Hall of Fame, Sandro Campagna premiato negli Stati Uniti. “Tutto è cominciato da Siracusa…”

Una delle icone sportive e non solo che rende celebre Siracusa nel mondo ha aggiunto un altro riconoscimento alla sua straordinaria carriera: da pallanotista prima e da ct poi. Sandro Campagna ha ricevuto la targa ufficiale dalla ISHOF, l’International Swimming Hall Of Fame, a Fort Lauderdale negli Stati Uniti, entrando così tra i 21 atleti italiani che sono stati insigniti dell’ambìto riconoscimento. «Ho provato una forte emozione quando ho ricevuto la notizia – disse il ct della Nazionale italiana di pallanuoto e siracusano doc quando ricevette la notizia -. Non sapevo neanche di essere tra i candidati. Quando nel lontano 1975 ho intrapreso questo meraviglioso sport non avrei mai immaginato di poter entrare nella Hall of Fame con i più grandi campioni di tutto il mondo. E’ un onore personale, dal sapore speciale, che mi induce a ricordare la mia carriera fin dagli inizi alla Cittadella dello Sport, nella mia città, a Siracusa. Desidero condividere il riconoscimento con tutti i miei compagni di squadra, i dirigenti, gli allenatori e la federazione, le società con cui ho giocato e di cui sono fiero di rappresentare una parte di storia. Senza loro non avrei mai potuto giocare manifestazioni internazionali, crescere e maturare come uomo e atleta, vincere tanto ed ottenere una menzione dal valore così speciale». Come tutti sanno Sandro Campagna ha legato la propria carriera di club a due squadre: il Circolo Canottieri Ortigia, di cui è stato la bandiera per dieci campionati raggiungendo le semifinali ai playoff scudetto, e la Roma, con cui ha vinto la Coppa delle Coppe e la Coppa Len. Con il Settebello ha giocato 409 partite ed è stato tra i protagonisti

del Grande Slam vincendo dal 1992 al 1995 le Olimpiadi di Barcellona, la Coppa Fina di Atene, i Campionati Europei di Sheffield e di Vienna ed infine i Campionati Mondiali di Roma con il mitico Settebello di Ratko Rudic. Nella stagione 1996-97 diventa il suo vice alla guida della nazionale e successivamente, nel dicembre del 2000, ne prende il posto. Da quel giorno parte un cammino lungo 366 panchine, malgrado un'interruzione di sei anni in cui allena la Grecia. Dal 1998 al 2000 allena la Nazionale juniores conquistando la medaglia d'oro ai Mondiali, l'argento e il bronzo agli Europei e l'argento alle Universiadi. Dal 2001 con il Settebello conquista le medaglie d'argento agli Europei di Budapest e ai Giochi del Mediterraneo di Tunisi e si classifica quarto ai Mondiali di Fukuoka. Raggiunge il quarto posto anche in Coppa FINA a Belgrado nel 2002. Dal gennaio del 2003 all'agosto del 2008 diventa commissario tecnico della Grecia. Alla guida della nazionale ellenica conquista la medaglia di bronzo ai Mondiali di Montreal 2005, si piazza quarto ai Mondiali di Barcellona 2003 e alle Olimpiadi di Atene 2004, si classifica sesto agli Europei di Belgrado 2006 e ai Mondiali di Melbourne 2007 e settimo alle Olimpiadi di Pechino del 2008. Nominato di nuovo Commissario Tecnico della nazionale italiana il 17 novembre 2008, Campagna la guida a molteplici podi internazionali dopo l'interlocutorio Mondiale di Roma 2009. A 17 anni dal successo iridato a Roma 1994, riporta il Settebello sul trono mondiale con il fantastico oro conquistato a Shanghai 2011, seguono l'argento e il bronzo olimpico a Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016 e due medaglie europee: l'argento a Zagabria 2010 e il bronzo a Budapest 2014. Fino al sesto posto dell'Europeo del 2016, Campagna centra sempre le semifinali col quarto posto ai Mondiali di Barcellona 2013 e Kazan 2015. Nel frattempo l'Italia conquista anche il bronzo ai Giochi del Mediterraneo 2009 di Pescara e le medaglie d'argento in World League, a Firenze 2011 e Ruza 2017 e il bronzo ad Almaty nel 2012. Nelle ultime due stagioni il Settebello chiude al sesto posto i Mondiali di Budapest nel 2017 e al quarto posto gli Europei di Barcellona del luglio scorso.

Questi gli italiani nella Hall Of Fame

Gorlitz, Horst (2016), allenatore
Consolo, Bartolo (2015) dirigente
Silipo, Carlo (2014) pallanostista
Castagnetti, Alberto (2013) allenatore di nuoto
Fioravanti, Domenico (2012) nuotatori
D'Altrui, Giuseppe (2010) pallanuoto
D'Altrui, Marco (2010) pallanuoto
Lonzi, Gianni (2009) pallanostista e dirigente
Rudic, Ratko (2007) allenatore di pallanuoto
Dibiasi, Carlo (2006) allenatore di tuffi
Lamberti, Giorgio (2004) nuotatore
Rubini, Cesare (2000) pallanostista
De Magistris, Gianni (1995) pallanuoto
Cagnotto, Franco Giorgio (1992) tuffi
Pizzo, Eraldo (1990) pallanostista
Calligaris, Novella (1986) nuoto
Dibiasi, Klaus (1981) tuffatore
Majoni, Mario (1972) pallanostista
Hunyadfi, Stefen (1969) allenatore
Zolyomy, Andres "Bandy" Water Polo (HUN, ITA, ESP) allenatore di pallanuoto

---

Siracusa. Fuoco nella notte in via Misterbianco: tre auto in fiamme, indagini in corso

A fuoco nella notte un'auto parcheggiata in via Misterbianco. L'incendio è divampato alle 3,30 circa della notte appena

trascorsa. Sul posto, gli agenti delle Volanti e i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen. Le fiamme hanno danneggiato una Fiat Punto, ma anche altre due auto posteggiate accanto. I rilievi effettuati al termine delle operazioni di spegnimento hanno spinto gli inquirenti ad avviare indagini per fare chiarezza sull'episodio.

Siracusa. Emergenza randagismo, incentivi fiscali per chi adotta

Incentivi fiscali per chi adotta un animale. E' una delle novità che l'amministrazione comunale starebbe studiando per far fronte all'emergenza randagismo. Diversi aspetti saranno chiariti durante la riunione di domattina alle 10 a palazzo Vermezio.
"Viviamo un'emergenza dovuta a tanti fattori diversi e per questo serve il rilancio di una comune strategia che riguardi le sterilizzazioni, i rifugi, e le nuove strutture sanitarie e di accoglienza da predisporre. Bisogna rilanciare anche politiche adeguate di adozione degli animali anche attraverso incentivi fiscali- dichiara dichiara l'assessore Fabio Granata che aggiunge: "Non si può più procedere senza un coordinamento tra le diverse responsabilità. Sarà nostra cura coinvolgere le associazioni animaliste riconosciute, le guardie zoofile e i tanti volontari che rappresentano una risorsa di amore e attenzione verso gli animali e senza i quali tutti sarebbe ancora più difficile".
Alla riunione saranno presenti, oltre ai tecnici dei settori Ambiente e Diritti degli animali del Comune, il direttore del dipartimento Veterinaria dell'Asp di Siracusa ed il comandante

della Polizia municipale.

Scoperta del Fapab research center di Avola: “Il cranio di Sofocle? Non è il suo”

Una scoperta che ne annulla una ritenuta valida. Il reperto ritenuto il cranio di Sofocle, in realtà non lo è. Si inizio a parlarne nel 1893, sempre tra diversi dubbi. A dirlo, con la massima certezza, sono gli studiosi del Fapab research center di Avola, il centro di ricerca internazionale per lo studio dell’antropologia forense, della paleopatologia e della bioarcheologia . I risultati della ricerca sono stati presentati al XV congresso organizzato da SiciliAntica a Caltanissetta dal titolo “Teatro, Musica e Danza nella Sicilia antica”. Ed è stato proprio uno degli autori dello studio, il prof. Francesco Maria Galassi, paleopatologo di fama internazionale, associato alla Flinders University (Australia) nonché direttore del Fapab, a comunicare la notizia destinata a mettere un punto a oltre un secolo di ricerche e speculazioni.Chiari i motivi dell’esito dello studio e tanti gli spunti originali della ricerca, che si è avvalsa della collaborazione di Michael Edward Habicht, archeologo svizzero e collega di Galassi alla Flinders University. «Anzitutto – spiega il prof. Galassi – il cranio ritrovato dal funzionario danese Ludwig Münter, quando nel 1893 effettuò scavi ad Atene, apparteneva a un individuo adulto ma certamente non senile e tantomeno di 90 anni, età in cui morì Sofocle. Inoltre, sull’osso parietale destro del cranio è possibile individuare una “frattura depressa”, esito di un trauma che, vista la localizzazione anatomica, potrebbe ragionevolmente

rappresentare la causa di morte di questo individuo. Secondo alcuni antichi aneddoti, invece, Sofocle sarebbe morto strozzato da un acino d'uva. Un'ulteriore traccia traumatica è riscontrabile sull'osso frontale, dove si nota anche un piccolo osteoma, ovvero un tumore benigno».Il prof. Galassi aggiunge: «Benché autorevoli studiosi abbiano scritto che il cranio, nel 1893, terminata l'esposizione di Chicago, dove era stato portato dal dottor Herman Mynter, fratello di Ludwig, sia finito in Danimarca, 8 anni dopo e cioè nel 1901, si trovava ancora negli Stati Uniti. E ciò si evince dal ritrovamento di un articolo in un giornale di lingua svedese, pubblicato a Worcester (Massachusetts) per la locale comunità scandinava. Il cranio fu quindi portato da Herman Mynter in un'altra Expo, quella Pan-Americana di Buffalo, nello Stato di New York. Ed è qui che la vicenda del cranio dello pseudo Sofocle e del dottor Herman Mynter si intreccia con un momento drammatico della storia americana: l'assassinio del presidente statunitense William McKinley da parte di un anarchico. Fu proprio Mynter a soccorrere e operare il presidente americano, cui nulla valsero tuttavia le cure. Dopo questi fatti, il reperto osteologico è caduto nell'oblio e se ne sono perse le tracce, ammesso che si sia preservato. Anche se – il prof. Galassi è certo – la possibilità di ritrovarlo e di sottoporlo a un esame multidisciplinare diretto arricchirebbe la comprensione di questa controversa pagina della storia bioarcheologica».

Con questi dettagli il Fapab research center demolisce quella che il prof. Galassi non esita a definire «una prassi assai consolidata nel secolo decimonono, quella di voler identificare come autentici, nonostante la scarsità di elementi probanti, resti umani antichi rinvenuti nel territorio o nelle vicinanze del luogo di sepoltura dei grandi personaggi del passato. Ci siamo imbattuti in situazioni simili durante lo studio del presunto cranio di Atalarico, re degli Ostrogoti, e durante l'analisi delle presunte spoglie di Malatesta Novello, signore di Cesena: in entrambi i casi

dimostrati essere dei falsi».

Il prof. Galassi ricorda: «In effetti Ludwig Münter ricevette aspre critiche per il metodo di indagine archeologica assai poco rigoroso, ma non si fece intimidire da ciò e anzi coinvolse nella ricerca il patologo Rudolph Virchow, un vero e proprio mostro sacro della scienza a quei tempi. Benché non potesse certificare i resti come quelli di Sofocle, Virchow parlò comunque di un individuo morto nella seconda metà della vita e affetto da una deformazione cranica patologica nota come plagiocefalia. Questo carattere, secondo Virchow, era indice di una predisposizione alla criminalità o di eccentricità poetica! L'analisi morfologica moderna precisa che, se si tratta veramente di plagiocefalia, che nulla ha a che vedere con la criminalità, questa può essere solo della tipologia acquisita e non congenita».

Oltre a queste considerazioni, Virchow lasciò nella sua pubblicazione del 1893 litografie molto accurate del cranio in questione. Proprio a queste immagini, sui cui si è fondata la ricerca attuale, si deve un altro grande risultato di Galassi e Habicht: la ricostruzione del volto del presunto cranio di Sofocle. «Sulle litografie di Virchow – rivelano i due studiosi – abbiamo applicato la tecnica dell'approssimazione facciale per tentare di recuperare la morfologia del volto di un individuo a partire dal cranio. Questa tecnica è di frequente utilizzo anche oggi in contesti forensi e da parte della Polizia quando realizza l'identikit di una persona scomparsa. Nei prossimi mesi, all'approssimazione facciale, verrà aggiunta una vera e propria ricostruzione facciale computerizzata e si restituirà così un volto al presunto cranio di Sofocle».

«La nostra comprensione della storia – commenta Elena Varotto, antropologa dell'Università di Catania e vicedirettrice del Fapab – passa anche dallo studio dei resti mortali dei nostri predecessori. Le loro spoglie e la ancora spesso inesplorata documentazione a disposizione rappresentano archivi di

straordinario valore».

Siracusa. Droga negli slip: arrestato mentre spacciava in piazza San Metodio

Spacciava droga in piazza San Metodio. La scorsa notte, in flagranza di reato, i carabinieri hanno arrestato Luigi Cacciatore, 25 anni, disoccupato siracusano, con precedenti di polizia. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno effettuato uno specifico servizio di prevenzione e repressione. Erano sulle tracce del giovane. A seguito di un'accurata attività d'osservazione a distanza, hanno sorpreso Cacciatore mentre cedeva droga ad assuntori locali . I Carabinieri , dopo averlo visto cedere droga ad un assuntore a bordo di un'autovettura, si sono avvicinati al presunto spacciatore e lo hanno sottoposto a perquisizione personale. Addosso al giovane, occultate negli slip, rinvenute 10 dosi di marijuana confezionate singolarmente in bustine di cellophane trasparente già pronte per lo spaccio. Rinvenuto lo stupefacente e considerati i numerosi precedenti per spaccio, l'uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari. Il servizio di prevenzione e repressione dello spaccio proseguirà "con la stessa intensità" anche nei prossimi giorni.

Una siracusana a “L’Eredità”: ieri in onda la puntata su Rai Uno

Una siracusana a “L’Eredità”. Tra i concorrenti della puntata di ieri, in onda su Rai Uno e condotta da Flavio Insinna, Tiziana Laurettini, avvocato. A lei il compito di dare prova della sua cultura, del suo intuito e della velocità nella risposta, contendendo agli altri l'”Eredità” in palio. Tiziana Laurettini non è arrivata alla fase finale del quiz televisivo. Ha, comunque, ben figurato e archiviato una bella esperienza.

Per guardare la puntata de “L’Eredità”, clicca qui

L’insegnante sospesa per le slide su Salvini, i docenti del “Fermi” in sua difesa

“La scuola è il luogo naturalmente deputato alla formazione di una intelligenza critica, al rispetto ed al confronto civile ed alla possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero”. Il dirigente scolastico Antonio Ferrarini e il Collegio Docenti dell’istituto Fermi di Siracusa scendono in campo in maniera chiara contro la sanzione decisa dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo ai danni dell’insegnante Rosa Maria Dell’Aria, punita per “non aver vigilato” sul lavoro svolto da alcuni dei suoi studenti in occasione della giornata della memoria. Si tratta dell’insegnante di Italiano

sospesa, perchè i suoi alunni hanno presentato un video in cui accostano il Decreto Sicurezza del ministro Matteo Salvini alle leggi razziali del 1938 . Una decisione assurda, per il dirigente e gli insegnanti dell'istituto superiore siracusano. In un documento, i docenti "esprimono con fermezza la loro contrarietà a qualsiasi forma di censura che viola in maniera così palese gli articoli 3-21-33-25 della Carta costituzionale. Parlano di censura ed elencano i singoli articoli e ciò che prevedono.
"1) ART. 3, 1° comma, Cost.: " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti
alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di
condizioni personali e sociali."
2) ART. 21, 1° comma, Cost.: " Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero
con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione."
3) ART. 33, 1° comma, Cost.: " L' arte e la scienza sono libere e libero ne è l' insegnamento."
4) ART. 35, 4° comma, Cost.: La Repubblica " riconosce la libertà di emigrazione salvo gli
obblighi stabiliti dalla legge nell' interesse generale…"
Il corpo docenti del "Fermi" dichiara "il diritto ed il dovere di potere difendere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana in ogni sua sede pubblica e privata e contro qualsiasi soggetto pubblico o privato che attenti a scardinarne le fondamenta". Entrano, poi, anche nel dettaglio di alcuni aspetti. E reputano "contrario all'articolo 35 associare la figura del migrante sic et simpliciter ad un criminale; Contrario all' articolo 3 discriminare i cittadini per razza diversa;
Contrario all' articolo 21 e 33 impedire il diritto di esprimere liberamente un' opinione e limitare la
libertà di insegnamento". A tutto questo segue la condanna di "quei soggetti pubblici o privati che stanno disseminando un clima di paure e di odio verso l' altro, il diverso, lo straniero, in quanto contrari ai principi fondamentali che

ogni giorno vengono applicati dalla comunità scolastica dell' I.T.I. " E. Fermi" di Siracusa".
La richiesta, indirizzata all'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo, è quella di annullare in autotutela il provvedimento disciplinare emesso e a provvedere "immediatamente alla reintegrazione della professoressa Rosa Maria Dell'Aria.

Siracusa. Volantinaggio contro l'ordinanza del Prefetto: "limita il diritto allo sciopero"

Per protestare contro l'ordinanza prefettizia che limita il ricorso ai blocchi alle portinerie della zona industriale, azione di volantinaggio promossa questa mattina dal Movimento Aretuseo per il Lavoro. In piazza Archimede, a pochi metri dal palazzo della Prefettura, piazzato uno striscione mentre gli attivisti hanno distribuito ai passanti un documento nel quale attaccano la decisione del prefetto Pizzi, definita "gravissima" e per la quale chiedono un ritiro immediato. Per il Movimento per il Lavoro l'ordinanza limiterebbe il diritto allo sciopero dei lavoratori che chiedono rispetto dei contratti.
A dar manforte al presidio anche la Cgil, con il segretario provinciale Roberto Alosi. Nei giorni scorsi i sindacati avevano criticato il provvedimento: "riteniamo assai rischioso innescare una pericolosa deriva regressiva dei diritti dei lavoratori e delle libertà sindacali".
La Prefettura aveva già chiarito che non si tratta di misura

lesiva del diritto costituzionale allo sciopero. Ufficiosamente sarebbe stata richiesta anche maggiore responsabilità ai sindacati. I blocchi, spesso, non sarebbero stati comunicati e autorizzati dalla forza pubblica, come richiesto per legge, e nati da iniziative autonome dei lavoratori. Una situazione di deregulation che avrebbe condotto all'intervento del Prefetto per ripristinare il corretto protocollo.

La Guardia di Finanza sequestro 500.000 prodotti in un negozio di Augusta

La Guardia di Finanza ha sequestro in un negozio di Augusta circa 500.000 prodotti di varia natura, esposti in vendita sugli scaffali. Si tratta di articoli privi del marchio di sicurezza per un valore complessivo pari a 5mila euro. Sequestrati 16.067 giocattoli senza marchio CE autentico e con loghi di noti personaggi dei cartoni animati amati dai bambini; 431.924 prodotti commerciali non conformi alle previsioni previste nel Codice del Consumo.

Siracusa. Notte dei Musei,

suggestiva apertura del Maniace ed altri appuntamenti

Appuntamenti con la Notte dei Musei anche a Siracusa. Questa sera sarà possibile, ad esempio, visitare gratuitamente ed in notturna il castello Maniace. Forti suggestioni dalle 20 alle 2. Saranno fruibili la “Sala Ipostila”, l’Antiquarium e la “Sala delle Cartografie” nella quale saranno proiettati filmati inerenti la storia del monumento, dal punto di vista architettonico e geologico, corredati da ricostruzioni in 3D del Castello e delle fortificazioni di Ortigia.
Biglietto ridotto per Archimede a Siracusa, la mostra interattiva alla Galleria Montevergini, dalle 19 alle 23. Biglietto ridotto fino alle 24 per i residenti anche per l’esposizione “Per una crocifissione di Sant’Andrea”, al palazzo della Soprintendenza, in piazza Duomo a Siracusa.